

# «Prescrizioni mediche appropriate» Appello dei medici al Padiglione Rama

## SANITÀ

**MESTRE** Una pluralità di voci per sottolineare come quello dell'appropriatezza delle prescrizioni sia un problema sociale: chiama in causa i temi delle uguaglianze, della gestione equa delle risorse economiche. L'opinione condivisa è che visite ed esami prescritti all'utente anche se non necessari e non appropriati, sono un costo enorme per il servizio sanitario pubblico e la società. Al fenomeno l'Ulss 3 ha dedicato il convegno "Appropriatezza prescrittiva per il rilancio del Servizio sanitario nazionale", che ieri al padiglione Rama si è concluso con una tavola rotonda moderata dal direttore del Gazzettino Roberto Papetti. Tra gli autorevoli partecipanti **Giovanni Leoni** (presidente Ordine dei medici di Venezia) ha evidenziato come i dati Istat Censis dicono che nei prossimi anni ci saranno sempre meno giovani che devono sopportare il costo sociale degli over 65. Il medico di medicina generale è in prima linea nel rapporto con il cittadino e ha una responsabilità da tutelare, perché in Italia il 20% della spesa sanitaria dipende dal privato, il doppio di quella in Germania e Francia. «Dobbiamo lavorare sulle disuguaglianze - ha spiegato Leoni - perché il 45% delle persone che vengono negli ambulatori sono deboli, esenti ticket, senza reddito, gen-

te che ha bisogno del Servizio sanitario nazionale». Silvia Tonolo, presidente dell'associazione nazionale malati reumatici Anmar ha evidenziato il problema dell'abbandono dei malati cronici e l'importanza di conoscere la storia dei pazienti, ascoltarli e coinvolgerli nei tavoli regionali. Giuseppe Palmisano, segretario provinciale Fimmg Venezia, ha illustrato alcuni dei principi su cui si fonda l'"appropriatezza sostenibile": è parte costitutiva dell'essere medico; valorizza e non mortifica il rapporto fiduciario tra medico e paziente, che dovrebbe rilanciare il sistema socio sanitario. Anna Aprile, docente di Medicina generale all'Università di Padova, ha descritto gli aspetti legali legati all'eccesso di prescrizioni e esami, che possono causare richieste di risarcimento. Andrea Martellato, presidente conferenza sindaci Ulss 3, ha sollecitato i medici ad ascoltare i cittadini, che spesso ricevono prescrizioni di esami e visite al telefono, ribadendo l'importanza della rete territoriale. «I numeri di oggi fanno capire che il Servizio sanitario pubblico è in grado di vincere le sfide - ha concluso Edgardo Contato, direttore Ulss 3 -. Dobbiamo mettere insieme le buone pratiche, a fattore comune ciò che risparmiamo, fare rete per una sanità pubblica che funzioni».

**Filomena Spolaor**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ESAMI APPROPRIATI Il convegno al Padiglione Rama (Nuove Tecniche/ Luca Vecchiato)

